

abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni affini di qualsiasi natura, lire 7,000.

Capitolo 6. Fitto di locali e canoni d'acqua (*Spese fisse*), lire 97,840.

Capitolo 7. Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali, lire 9,000.

Capitolo 8. Indennità di tramutamento agli impiegati, lire 16,500.

Capitolo 9. Telegrammi da spedirsi all'estero (*Spesa obbligatoria*), lire 2,000.

Capitolo 10. Spese di posta (*Spesa d'ordine*), lire 44,000.

Capitolo 11. Spese di stampa, lire 90,950.

Capitolo 12. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 20,175.

Capitolo 13. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 14. Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie, lire 4,500.

Capitolo 15. Spese per lavori straordinari - Sussidi e gratificazioni agli impiegati di ruolo e straordinari, uscieri ed inservienti dell'amministrazione centrale, lire 15,000.

Capitolo 16. Spese di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 4,300.

Capitolo 17. Spese casuali, lire 50,000.

Debito vitalizio. — Capitolo 18. Pensioni ordinarie, lire 644,000.

Capitolo 19. Indennità per una sola volta invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 21,000.

Spese per servizi speciali. — Agricoltura. —

Capitolo 20. Stipendi ed indennità agli ispettori dell'agricoltura (*Spese fisse*), lire 19,985.

Capitolo 21. Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali alle quali si applica la disposizione dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, compensi, sussidi e spese di mantenimento degli Istituti suddetti, lire 176,650.

Presidente. Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole De Asarta.

De Asarta. Uno dei capitoli che sembrerebbe dovessero dar meno presa alle critiche sarebbe questo. Infatti per le stazioni agrarie speciali sono assegnate lire 176,650, le quali

rappresentano i tre quinti della spesa, poichè altri due quinti sono a carico dei Comuni, delle Provincie e dei Corpi morali. In complesso adunque lire 294,416 sono assegnate per le stazioni agrarie; se non che queste stazioni agrarie sono 15, quindi quella somma che par grande si riduce a lire 19,627 per ogni stazione.

Se non è troppa, non è nemmeno poca, e qualche cosa con tale somma si potrebbe fare. Ma le cose non istanno realmente in questo modo: i bilanci delle stazioni agrarie non hanno nè 19, nè 17 e nemmeno 15 mila lire, ma molto meno. Vedo, per esempio, che con decreto del 29 maggio 1887, n. 9656, il laboratorio di Pisa ha avuto 5 mila lire, cioè: il direttore 2,400, l'assistente 2,000 e per la spesa del laboratorio 600. So bene che altri decreti assegnano al direttore 5 mila lire, ad un assistente 2 mila e ad altri assistenti 1,200 lire, ma d'altra parte vi sono altri laboratori che percepiscono molto meno.

Ho potuto procurarmi il bilancio di una stazione agraria sperimentale, nell'Italia centrale, la quale riceve dal Governo, come sussidio, 11,700 all'anno. Il direttore percepisce 2,200 lire, l'assistente di chimica 1,500, l'assistente agronomo 800; per le spese di laboratorio sono stanziati: per materiale scientifico 500 lire, per prodotti chimici 700 lire, per gas e combustibile 700 lire, in tutto 2,500 lire.

Ora, onorevoli colleghi, per poco che abbiate visto un laboratorio chimico, per poco che sappiate che cosa sia una ricerca scientifica, che cosa volete che possa fare il disgraziato direttore di una stazione sperimentale con 2,500 lire per le spese di laboratorio, di materiale scientifico e le prove sul terreno? Questa stazione sperimentale, che è quella di Forlì, ha dal Ministero ogni anno 7,000 di sussidio di cui 2,000 per gli esperimenti e le provviste scientifiche, ma quali prove volete che faccia un laboratorio con sì esigua somma?

Ancora più importante sarebbe la stazione agraria sperimentale addetta alla Regia scuola superiore di agricoltura di Milano; ma invece è peggio trattata. Il bilancio di essa è di 6,000 lire; il direttore, disgraziato, percepisce 400 lire annue! È vero che è insegante di chimica nella scuola superiore di agricoltura, ma se fa il professore di chimica alla sua scuola non può fare il direttore della stazione sperimentale, e si trova nella neces-